



*Ministero*  
*per i beni e le attività culturali*  
*e per il turismo*  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ancona, \_\_\_\_\_

*Al* **Comune di ACQUASANTA TERME (AP)**

PEC: [comune.acquasantaterme@anutel.it](mailto:comune.acquasantaterme@anutel.it)

*E/pe* **Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale** c/o Segretariato Regionale del MiBACT per le Marche  
Via Birarelli n. 39 - 60121 ANCONA  
PEO: [sr-mar.corepaci@beniculturali.it](mailto:sr-mar.corepaci@beniculturali.it)

*Risposta al foglio del* \_\_\_\_\_ 10/02/2020 n. \_\_\_\_\_ 02019

*Prot. Sabap del* \_\_\_\_\_ 11/02/2020 n. \_\_\_\_\_ 02808

**OGGETTO: ACQUASANTA TERME (AP) – immobile in via delle Terme**  
Catastalmente distinto al N.C.U.E. al Foglio n. 59 particella 70  
**Intervento di demolizione e ricostruzione di un immobile ad uso residenziale danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti.**

**Quadro normativo di riferimento:** norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto del D.M. 14/06/1971

Parere autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio e D.P.R. 31/2017.

Rif. Pratica edilizia n. 51/2020

**Trasmissione parere.**

Richiedente: **Marroni Silvia**

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: **Arch. Rosella Bellesi**

Referente per la tutela archeologica: **dott.ssa Paola Mazzieri**

In riscontro alla richiesta pervenuta il 10/02/2020 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 10/02/2020 al n. 2808, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;

**Visto** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

**Visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Terza – Beni paesaggistici, ed in particolare l'art. 146;

**Esaminata** la documentazione progettuale pervenuta;

**Preso atto** che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in: demolizione di un edificio privato ad uso abitativo e sua ricostruzione con stessa volumetria e sagoma nell'area di sedime. Trattandosi di nuova costruzione, il fabbricato in progetto è previsto con struttura portante a travi e pilastri in C.A., tamponamenti in muratura rivestita con il cappotto termico all'esterno per garantire l'efficiamento energetico – con finitura ad intonachino. Il tetto sarà in struttura lignea e manto di copertura in coppi. Verranno installati sulla copertura un impianto fotovoltaico e di solare termico e la linea vita a protezione delle cadute dall'alto;

**Considerato** che l'area, su cui insiste l'opera prevista è nel centro storico del capoluogo di Acquasanta Terme, in posizione di versante collinare/montano;

**Considerato** che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. giunto il D.M. del 14/06/1971 nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: "...il territorio del Comune di Acquasanta Terme ha notevole interesse pubblico per il rilevante valore paesaggistico costituito dalla suggestiva Vallata del Tronto dai Monti di Macera della Morte, Monte Calvo, Monte Cerasa ed altri - determina un insieme di quadri naturali di particolare bellezza comprendenti numerosi centri storici e pubblicamente godibili dalle strade che attraversano la località..";



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811

PEC: [mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sabap-mar@beniculturali.it](mailto:sabap-mar@beniculturali.it)

**Data per verificata** dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

**Considerato** che, allegata alla predetta documentazione, la relazione redatta dal Responsabile di codesta Amministrazione contiene l'espletamento della verifica di conformità del progetto in esame con le finalità del provvedimento di dichiarazione dell'interesse pubblico e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.), e vista la proposta di parere favorevole relativamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento - a condizione che *"il colore delle pareti esterne sia concordato con l'Ufficio Tecnico del Comune prima della realizzazione"*;

**Tutto ciò richiamato e premesso**, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

### ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.i., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate per tipologia, forma e dimensione e materiali garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato e non viene alterato il contesto paesistico ambientale. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

- *Le facciate esterne da intonacare andranno tinteggiate utilizzando un colore tenue nella gamma delle terre, non il bianco, da concordare in corso d'opera con il Comune e sentita la Soprintendenza, essendo l'edificio ubicato nel capoluogo, in una strada dove diversi edifici verranno demoliti e ricostruiti;*
- *Le ringhiere dei balconi e delle scale dovranno essere di forma semplice e la verniciatura sia di tipo opaca grigia o in colore brunito;*
- *Le nuove gronde e pluviali dovranno essere in rame;*
- *i nuovi infissi esterni ed elementi oscuranti vengano previsti preferibilmente in legno;*
- *I pannelli fotovoltaici dovranno essere complanari alla falda del tetto;*
- *Tutti gli elementi che costituiscono le strutture portanti dei pannelli fotovoltaici dovranno risultare di coloritura brunita per mimetizzarsi col tetto;*
- *Venga valutata la possibilità di utilizzare pannelli non riflettenti;*
- *Eventuali strutture metalliche per la linea vita dovranno essere dissimulate nel manto di copertura.*

Per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, espletata la verifica dei dati noti a questo Ufficio relativamente all'area interessata e presa visione degli elaborati di progetto allegati, si comunica che nulla osta all'avvio dei lavori. Poiché tuttavia l'intervento ricade in prossimità del tracciato della Salaria antica e in un'area nota per diffuse segnalazioni archeologiche, al fine di svolgere al meglio le funzioni di tutela del patrimonio archeologico, si richiede che la Direzione Lavori comunichi a questo Ufficio la data di avvio di tutte le opere di movimentazione terra al di sotto delle quote già impegnate con un preavviso di 15 giorni e che prenda contemporaneamente contatto con il dott. Mirco Pasquini, in servizio presso questa Soprintendenza (mirco.pasquini@beniculturali.it, tel. 071 54996) e con il funzionario archeologo di zona dott.ssa Paola Mazzieri (paola.mazzieri@beniculturali.it), al fine di concordare gli opportuni sopralluoghi.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90) e ci si riserva il diritto, in tale evenienza, di richiedere un'assistenza continua e di tipo professionale alle attività di movimento terra nonché (se necessario) modifiche o varianti al progetto. Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE  
Dott.ssa Marta Mazza

RB/PM  
16/03/2020



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it